



BIELLESE PIEMONTE

AREE TERRITORIALI OMogenee

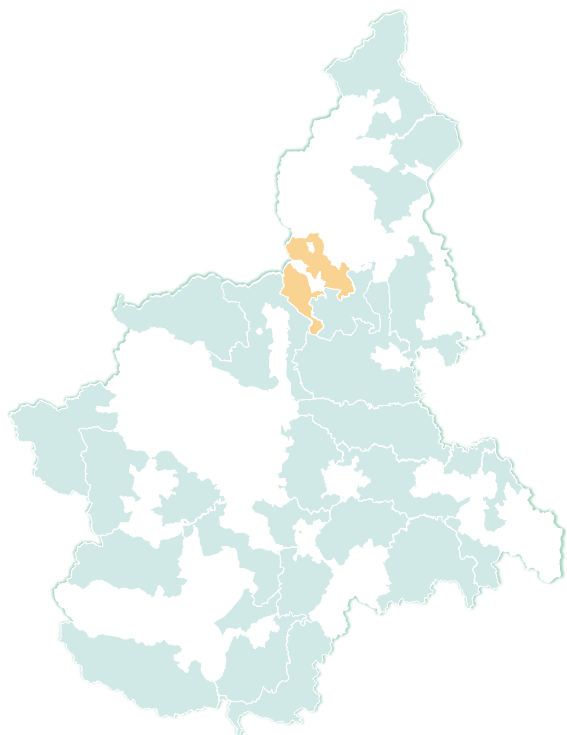
FSC
Fondo per lo Sviluppo
e la Coesione

COESIONE
ITALIA 21-27
PIEMONTE



 **REGIONE
PIEMONTE**

Insieme per uno sviluppo intelligente, sostenibile e inclusivo del Piemonte



Popolazione residente

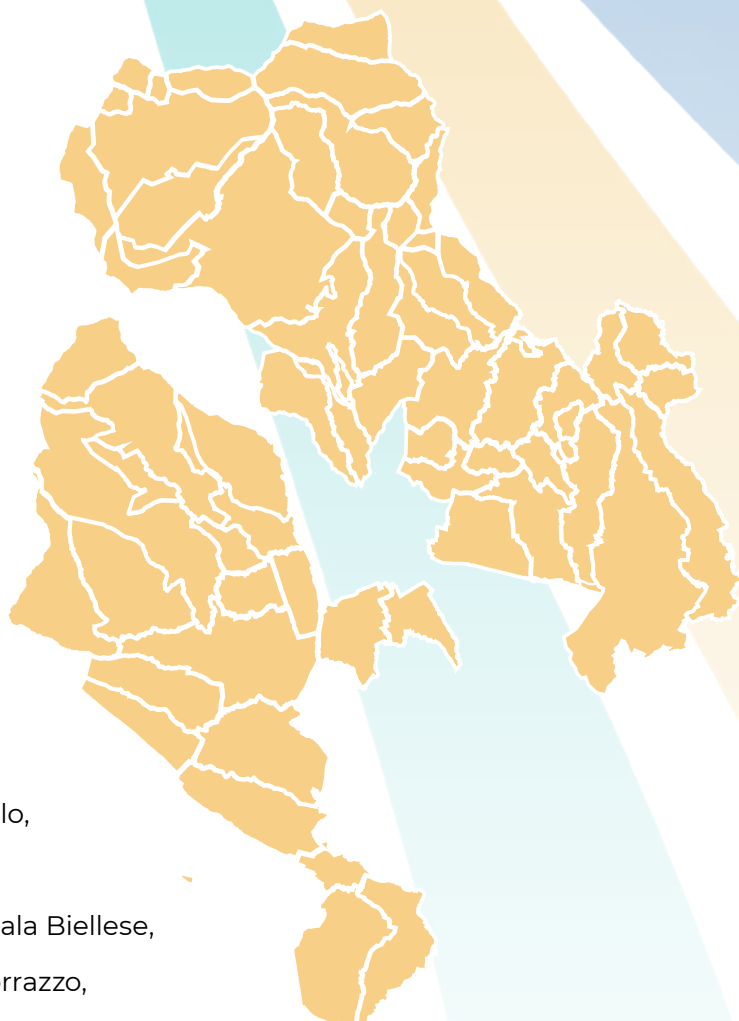
79.719

Superficie

449 km²

47 Comuni

Andorno Micca, Bioglio, Callabiana, Camandona,
Camburzano, Campiglia Cervo, Casapinta,
Cossato, Donato, Gaglianico, Graglia, Lessona,
Magnano, Mezzana Mortigliengo, Miagliano,
Mongrando, Muzzano, Netro, Occhieppo Inferiore,
Occhieppo Superiore, Pettinengo, Piatto, Piedicavallo,
Pollone, Ponderano, Pralungo, Quaregna Cerreto,
Ronco Biellese, Roppolo, Rosazza, Sagliano Micca, Sala Biellese,
Sordevolo, Strona, Tavigliano, Ternengo, Tollegno, Torrazzo,
Valdengo, Vallanzengo, Valle San Nicolao, Veglio,
Vigliano Biellese, Viverone, Zimone, Zubiena, Zumaglia



Il territorio in breve

10 numeri chiave

- 1** **Densità abitativa**
 177,6 persone per km² nel 2023, dato superiore alla media regionale (167,3 per km²)
- 2** **Variatione demografica (2012-2022)**
 -6.404 residenti nell'Area (-7,4%); decremento superiore rispetto alla media piemontese (-4,2%)
- 3** **Saldo demografico (tasso naturale + tasso migratorio (2014-2022))**
 -7,5 persone all'anno ogni 1.000 abitanti (tasso migratorio: +1,5; tasso naturale: -9,0), inferiore alla media piemontese (-4,6)
- 4** **Indice di vecchiaia**
 303,0 nel 2022 (225,5 in Piemonte), crescita di 78,9 anziani ogni 100 giovani nell'ultimo decennio (42,5 l'incremento a livello regionale)
- 5** **Reddito medio per contribuente**
 20.537 euro nel 2021 (1.527 euro in meno rispetto alla media piemontese)
- 6** **Variatione del reddito (2011-2021)**
 +10,9%, aumento leggermente inferiore rispetto alla crescita media regionale (-0,7 punti percentuali)
- 7** **Arrivi di turisti**
 34,5 ogni 100 abitanti (96,4 arrivi ogni 100 abitanti in meno in confronto al dato regionale), in crescita (+60,9%) rispetto al 2012
- 8** **Presenze turistiche**
 67,4 ogni 100 abitanti nel 2022 (285,8 presenze ogni 100 abitanti in meno rispetto al Piemonte), in lieve riduzione (-9,1%) rispetto al 2012
- 9** **Densità stradale**
 3,3 km di strade ogni km², superiore rispetto alla media piemontese di 2,4 km per km²
- 10** **Numero di stazioni ferroviarie**
 1 stazione, con una densità di 0,2 stazioni ogni 100 km² (0,9 nel Piemonte)

Caratteristiche amministrative, morfologiche e mercato immobiliare residenziale

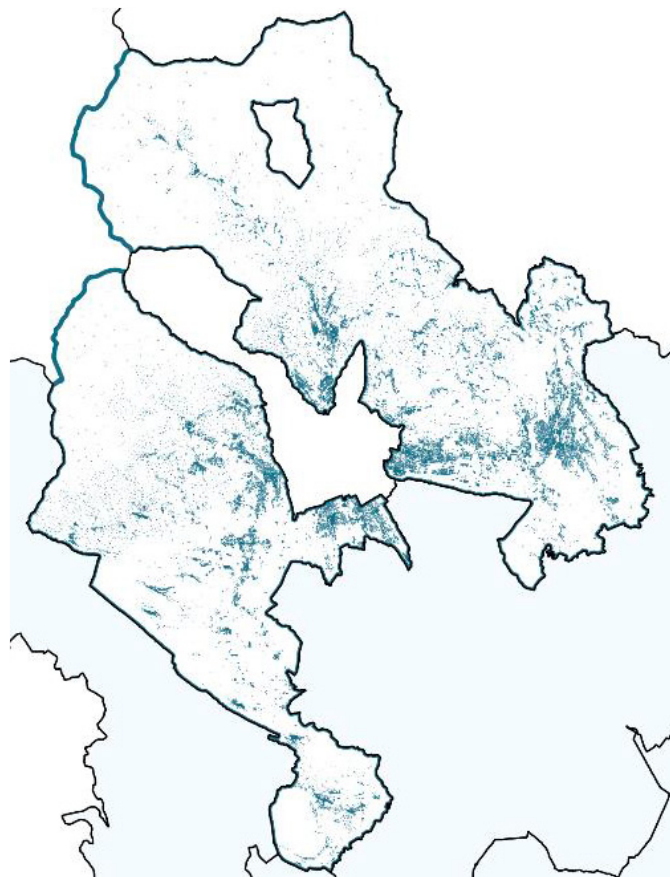
L'Area **Biellese** è composta da 47 comuni, tutti appartenenti alla Provincia di Biella. Di questi, 2 comuni si trovano in pianura, 26 in collina e 19 in montagna. Secondo lo schema di definizione delle Aree Interne, costruito dall'Istat¹ in base all'accessibilità ai servizi primari, sono tutti comuni di cintura, eccetto uno (il comune di Ponderano che è un polo intercomunale).

Al 1° gennaio 2023, la popolazione residente nell'Area è di 79.719 abitanti, l'1,9% della popolazione piemontese; il comune più popoloso è Cossato, con 13.965 residenti. La popolazione dell'Area è perlopiù concentrata nei comuni di collina (50.264 abitanti), mentre 21.942 abitanti risiedono nei comuni di montagna e 7.513 nei comuni di pianura.

L'Area si estende su una superficie complessiva di 449 km², l'1,8% di quella piemontese, con una densità abitativa di 177,6 persone ogni km², 10,3 in più rispetto alla media regionale.

Secondo la Carta delle Forme associative del Piemonte², 42 comuni dell'Area sono impegnati in 4 unioni differenti.

Al secondo semestre del 2023, il valore medio degli immobili a uso residenziale nell'Area Biellese si attesta a 455 euro al m² nei centri urbani e a 435 euro al m² nelle aree rurali o di periferia dei centri abitati. Nelle zone OMI³ dei centri urbani il valore medio degli immobili



Mapa degli edifici residenziali

Ogni punto sulla mappa rappresenta la superficie occupata da un edificio residenziale. Maggiore è la densità del colore maggiore è la concentrazione di edifici.

è diminuito del 12,7% rispetto al secondo semestre del 2011; viceversa, nelle aree rurali o periferiche dei centri abitati tale valore è cresciuto del 3,7% circa. In confronto alla media regionale il valore immobiliare delle abitazioni risulta nettamente inferiore, del 45% nei centri urbani e del 42% nelle aree rurali-periferiche.

¹ La classificazione Istat delle Aree Interne si fonda sulla distanza dai principali servizi essenziali, tra cui servizi scolastici, sanitari e di trasporto ferroviario. Le Aree Interne vengono identificate sulla base di un indicatore di accessibilità calcolato in termini di minuti di percorrenza rispetto al polo (centro di

offerta di servizi) più prossimo. Ne discende una classificazione che vede i poli e i poli intercomunali come centri, seguiti da comuni di cintura (a non oltre 27,7 minuti dai poli), intermedi (a non oltre 40,9 minuti), periferici (a non oltre 66,9 minuti) e quelli ultra-periferici (a oltre 66,9 minuti).

² Tredicesimo stralcio.

³ OMI: sono le zone territoriali omogenee di ciascun comune, secondo la classificazione dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare presso Agenzia delle Entrate.

Caratteristiche demografiche e struttura della popolazione

DINAMICA E SALDI DEMOGRAFICI

La popolazione complessiva residente nell'Area è diminuita del 7,4%, 6.404 residenti in meno, nel periodo 2012-2022, una riduzione più marcata rispetto alla media piemontese (-4,2%). Osservando l'arco temporale 2002-2022, si registra un calo demografico dell'8,9%, in controtendenza rispetto all'aumento, seppur modesto, del Piemonte, con una crescita dello 0,3%.

Nel 2022 l'indice di natalità dell'Area è stato di 4,8 nati ogni 1.000 residenti, inferiore alla media regionale di 1,3 nati ogni 1.000, mentre l'indice di mortalità si è attestato a 15,7 decessi ogni 1.000 residenti, superiore di 1,9 decessi ogni 1.000 rispetto alla media piemontese.

Nel 2022, il saldo naturale (la differenza tra nati e morti) è stato negativo, con una perdita di 872 residenti, compensata solo in parte dal saldo migratorio (+423 nuovi residenti).

Nel periodo tra il 2014 e il 2022 il saldo demografico è stato negativo con una perdita annua di 7,5 persone ogni 1.000 residenti. Tale risultato è da attribuire principalmente ai tassi naturali negativi che si sono registrati nell'Area nel medesimo periodo (a fronte di una media annua di 5,4 nati ogni 1.000 residenti, i morti sono stati 14,4 ogni 1.000 residenti, determinando così il tasso naturale annuo di -9,0 persone ogni 1.000 residenti). In tale contesto il tasso migratorio, sebbene positivo (con una media di +1,5 immigrati ogni 1.000 residenti in più rispetto agli emigrati all'anno), non è stato sufficiente a sostenere la crescita demografica.

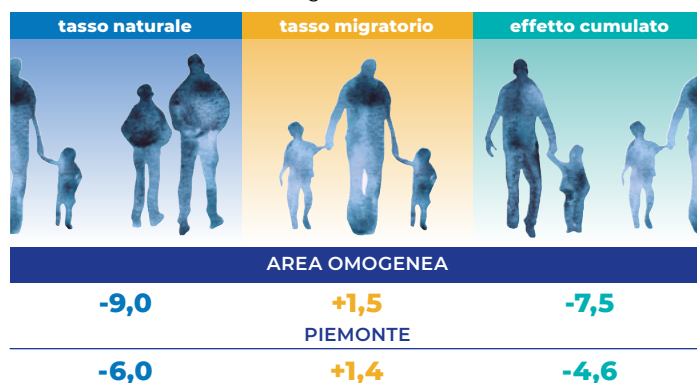
INDICATORI DI STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE

Nel 2022 il 60,0% della popolazione residente nell'Area rientra nella fascia di età tra i 15 e i 64 anni, considerata la popolazione in età lavorativa. Il 9,9% dei residenti si trova nella classe di età 0-14 anni; oltre un quarto (27,1%) sono bambini con meno di 5 anni, dato lievemente inferiore rispetto alla media piemontese (27,9%).

Le persone con 65 anni e più rappresentano il 30,1% della popolazione, una quota superiore di 3,7 punti percentuali rispetto alla media del Piemonte; tra loro il 36,2% ha un'età compresa tra i 75 e gli 84 anni, mentre il 16,8% ha 85 anni o più.

L'indice di vecchiaia – che misura il rapporto tra il numero di persone con 65 anni e più e il numero di giovani sotto i 15 anni – è molto superiore rispetto alla media piemontese (303,0 nell'Area e 225,5 in Piemonte) ed è cresciuto di 78,9 anziani ogni 100 giovani nell'ultimo decennio (42,5 l'incremento a livello regionale). Anche l'indice di dipendenza – che misura la pressione degli over 64 anni sulla popolazione in età lavorativa (15-64 anni) – pari a 50,2, è superiore rispetto al dato piemontese (42,6), con una crescita di 8,2 unità rispetto al 2012.

Indici demografici medi 2014-2022



Benessere economico, sistema insediativo e occupazione

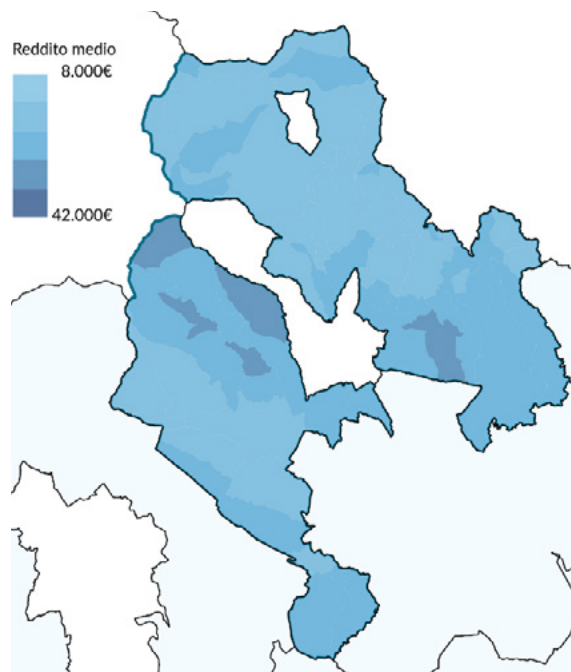
L'Area Omogenea Biellese presenta un reddito medio per contribuente di 20.537 euro nel 2021, inferiore di 1.527 euro (-6,9%) rispetto alla media piemontese.

In confronto al 2011, il reddito medio è aumentato del 10,9%, 0,7 punti percentuali in meno rispetto alla crescita media regionale (11,6%).

Il 39,6% del reddito imponibile nell'Area proviene dai residenti in pensione, valore superiore alla media piemontese (34,4%). I pensionati dell'Area percepiscono in media 18.669 euro, 1.304 euro in meno rispetto ai pensionati piemontesi. Il reddito da lavoro dipendente costituisce il 50,7% dell'imponibile complessivo, una quota lievemente inferiore rispetto alla media regionale del 54,0%. I lavoratori dipendenti dell'Area guadagnano in media 21.826 euro, circa 1.130 euro in meno rispetto alla media dei lavoratori dipendenti in Piemonte.

Il 31,3% degli addetti è impiegato nei servizi, una quota crescente rispetto al 2011, ma sensibilmente inferiore alla media regionale (46,6%). Il settore manifatturiero occupa il 37,3% degli addetti complessivi, 11,4 punti percentuali in più rispetto al dato del Piemonte, mentre il 20,2% lavora nel commercio.

Nel 2021 il tasso di occupazione dell'Area è del 46,1%, inferiore (-2,3 punti percentuali) alla media piemontese, in calo rispetto al 47,1% del 2011 (-1,0 punti percentuali). Il tasso di disoccupazione, pari al 6,8%, è inferiore alla media regionale dell'8%, mentre il tasso di attività dell'Area si attesta al 49,5% nel 2021, inferiore alla media piemontese, pari al 52,6%.



Mapa della distribuzione del reddito medio IRPEF

Il trend seguito dall'occupazione femminile risulta peggiore rispetto all'andamento regionale, con il 40,7% delle donne impiegate (41,9% in Piemonte), dato stabile rispetto al 40,5% di dieci anni prima. La partecipazione femminile alla forza di lavoro (donne occupate o in cerca di occupazione) è del 44,0%, un dato inferiore di 2,1 punti percentuali rispetto alla media piemontese.

L'occupazione giovanile presenta, invece, risultati migliori rispetto alla media regionale: il 24,3% dei giovani tra i 15 e i 24 anni è occupato, un valore superiore di 0,6 punti percentuali rispetto alla media regionale. Contrariamente al tasso di occupazione, il tasso di attività giovanile – che misura la percentuale di giovani attivi sul totale della popolazione giovanile – è pari al 30,7% e risulta inferiore di 0,6 punti percentuali rispetto al 31,3% del Piemonte.

Flussi turistici e dotazioni infrastrutturali per il turismo

FLUSSI TURISTICI

Nel 2022 i flussi turistici nell'Area Biellese hanno fatto registrare 34,5 arrivi e 67,4 presenze ogni 100 abitanti, valori inferiori rispetto al dato medio piemontese (rispettivamente -96,4 e -285,8 unità ogni 100 abitanti). Confrontando i valori con il 2012, gli arrivi sono cresciuti del 60,9% (+50,7% l'incremento in Piemonte) e le presenze si sono ridotte del 9,1% (+35,6% la media regionale).

DOTAZIONI INFRASTRUTTURALI PER IL TURISMO

Nel 2022, le attività alberghiere ed extra alberghiere presenti sul territorio sono 2,3 ogni 1.000 abitanti, un dato superiore alla media regionale che si attesta a 1,6 ogni 1.000 abitanti. Anche il numero di posti letto, pari a 5,6 ogni 100 abitanti, è superiore, di 0,8 unità, rispetto alla media piemontese. Entrambe le variabili sono cresciute in confronto al dato del 2012 quando si contavano 1,5 attività alberghiere ed extra alberghiere ogni 1.000 abitanti e 4,8 posti letto ogni 100 abitanti.

Sempre nel 2022, i musei e gli istituti similari (monumenti e parchi archeologici) presenti sul territorio sono 9 e rappresentano il 2,5% della dotazione regionale. I visitatori di queste strutture ammontano 9,4 ogni 100 abitanti, un valore inferiore di 153,0 unità ogni 100 abitanti rispetto alla media del Piemonte.

DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DEI SERVIZI DI TRASPORTO FERROVIARIO

La struttura insediativa è imperniata sul sistema urbano di Biella, che divide in due l'Area. Le diramazioni viarie sono perlopiù secondarie, senza attraversamenti Autostradali ma caratterizzate dalla forte presenza di Strade Provinciali e Statali: la SP338, la SP143, la SP200, la SP 300 e la SP115.

Complessivamente, l'Area presenta un'ampia rete stradale, con una densità di 3,3 km ogni km², superiore rispetto ai 2,4 km ogni km² del Piemonte.

La stazione di Cossato, unica stazione attiva nell'Area, garantisce una buona accessibilità, almeno per i comuni nella zona Est dell'Area, con il collegamento ferroviario, attraverso la tratta Biella-Novara. La stazione rappresenta una densità di 0,2 stazioni attive⁴ ogni 100 km², 0,7 in meno rispetto al dato medio regionale.



Mappa dei servizi e delle infrastrutture di trasporto

Panoramica della strategia di sviluppo

L'Area Omogenea Biellese comprende 47 comuni coordinati dal soggetto capofila – il GAL Montagne Biellesi – che ha supportato le amministrazioni nella presentazione di 52 progetti, di cui 3 hanno ricadute sovracomunali⁵.

Nell'ambito dell'Accordo per la coesione 2021-2027 volto a promuovere una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, con particolare riferimento all'area "Territorio" e ai temi della riqualificazione urbana, l'Area Omogenea mira a costruire una strategia di intervento in linea con le politiche di sviluppo

già attive sul territorio, cercando di individuare le priorità coerenti con la missione del FSC. Il principale obiettivo dei progetti proposti, in accordo con la strategia di sviluppo locale del GAL Montagne Biellesi, è il mantenimento della residenzialità nel territorio biellese, un'area a rischio spopolamento, in particolare nelle zone montane. In questo contesto gli interventi individuati dai comuni divengono una potenziale soluzione per rendere maggiormente attrattivi i territori, contrastando così il fenomeno dell'abbandono delle comunità locali.

OBIETTIVI STRATEGICI

- ▶ **contrastare** lo spopolamento delle valli offrendo servizi e opportunità per le comunità residenti
- ▶ **migliorare** la qualità della vita dei cittadini e favorire la coesione sociale
- ▶ **attrarre** un turismo responsabile e inclusivo, per favorire lo sviluppo economico del territorio

⁵ I progetti sovracomunali realizzati nell'Area sono "Connettere il paesaggio e la storia: un viaggio tra boschi e cultura", "Manutenzione straordinaria della viabilità in zona Valgrande", e "PACT Valle Elvo - Progetto di Assistenza e Connessione per gli anziani del Territorio".

Panoramica della strategia di sviluppo

SFIDE DA AFFRONTARE

- **fenomeni** crescenti di deterioramento urbano e fatiscenza di aree verdi, edifici pubblici, strade e piazze che compromettono l'attrattività del territorio e la qualità della vita locale
- **flussi turistici** inferiori rispetto alla media regionale
- **declino demografico** caratterizzato da invecchiamento della popolazione e spopolamento del territorio, che mette a rischio la tenuta dei servizi locali e la vitalità delle comunità
- **redditi inferiori** rispetto alla media regionale e dipendenza dalle pensioni.

OPPORTUNITÀ E AZIONI DA INTRAPRENDERE PER IL CAMBIAMENTO

- ▶ **riqualificazione urbana**
promuovendo interventi di recupero e rigenerazione degli spazi pubblici (come la pavimentazione delle strade, interventi straordinari di manutenzione del verde urbano la riqualificazione di piazze e centri storici, ecc.) per migliorare la fruizione del territorio per cittadini e turisti
- ▶ **potenziamento dei servizi per la comunità**
attraverso interventi dedicati ai settori scolastico, sanitario e socio-assistenziale, al fine di migliorare la qualità della vita dei residenti nell'Area
- ▶ **creazione o riqualificazione di spazi ed edifici legati alla socialità**
come centri sportivi, aree giochi per bambini, spazi di aggregazione per la comunità o luoghi dedicati alla fruizione della cultura, con lo scopo di favorire la coesione sociale e il benessere dei cittadini
- ▶ **valorizzazione del patrimonio culturale e naturalistico del territorio**
attraverso interventi volti al restauro del patrimonio storico-artistico-culturale e alla creazione di infrastrutture e servizi con lo scopo di migliorare l'accessibilità e la fruibilità dei luoghi di interesse naturalistico del territorio, favorendo l'affermazione dell'Area come luogo di attrazione a fini turistici

Panoramica della strategia di sviluppo

PROGETTI

Nella fase di predisposizione delle schede progetto i Comuni hanno identificato per ciascun intervento l'“area tematica prevalente” che, in questa sede è stata ulteriormente precisata.

I progetti proposti nell'Area sono riconducibili ai seguenti ambiti tematici:

cultura (13)

riqualificazione urbana

- manutenzione straordinaria di strade, piazze, ecc. (12)
- riqualificazione/creazione di edifici o spazi (9)
- infrastrutture a supporto del turismo (4)
- creazione/riqualificazione di aree attrezzate (4)

istruzione e formazione (4)

welfare e salute (2)

ambiente e risorse naturali (2)

- efficientamento energetico e fonti rinnovabili (6)

trasporti e mobilità

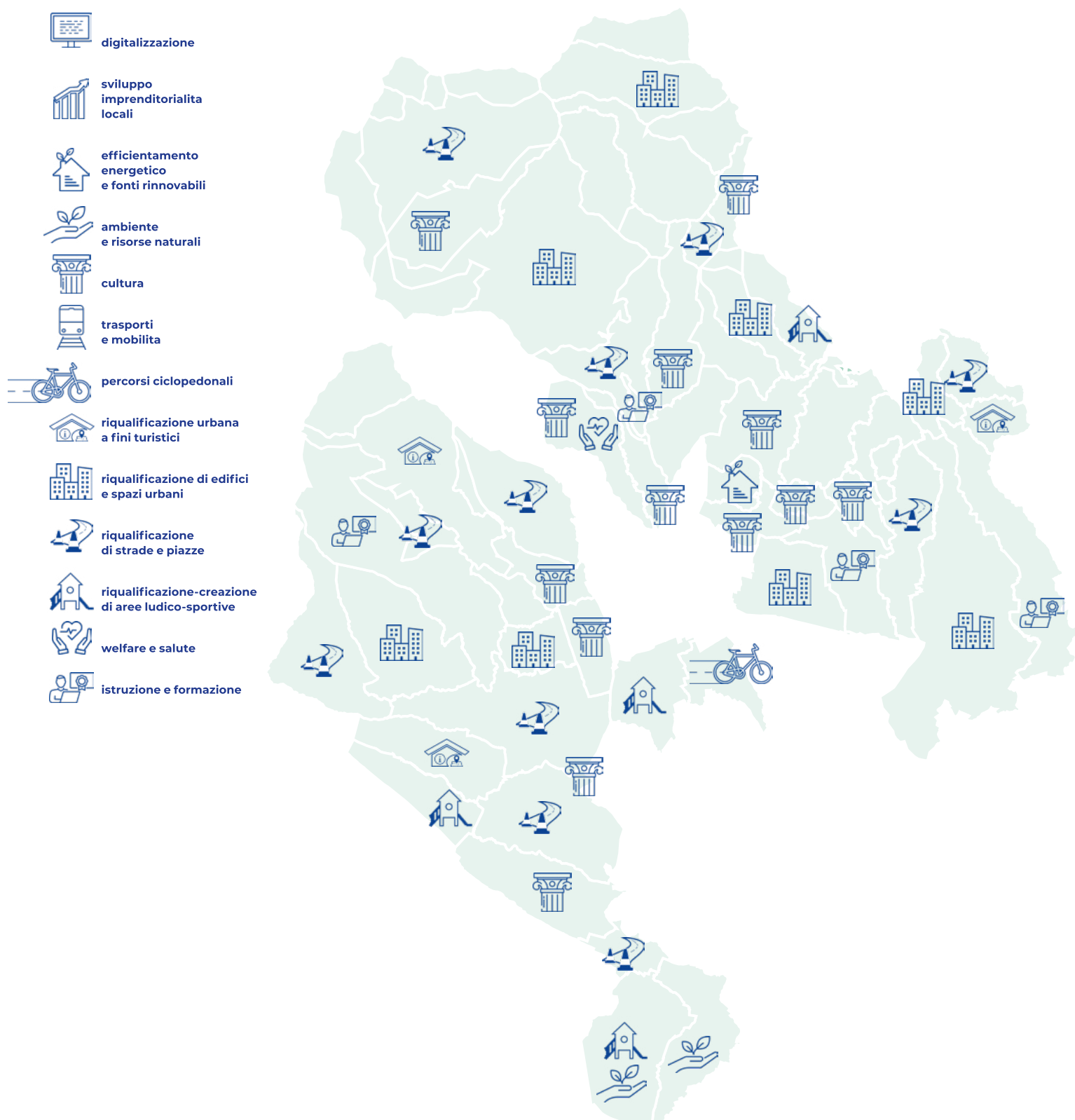
- percorso ciclopeditone (1)

IMPATTI ATTESI

I progetti promossi con l'Accordo per la Coesione 2021-2027 si prefiggono di:

- ▶ **migliorare la qualità della vita dei cittadini**
con interventi di riqualificazione urbana e progetti per potenziare i servizi sul territorio
- ▶ **favorire l'inclusione sociale**
grazie a progetti volti a offrire spazi di aggregazione e socialità per tutte le fasce d'età
- ▶ **valorizzare il patrimonio naturale e culturale del territorio**
mediante investimenti che abbiano al centro la rivalutazione del patrimonio storico-artistico-culturale e infrastrutture e servizi volti a favorire la fruizione delle risorse del territorio
- ▶ **incrementare i flussi turistici**
attraverso l'effetto volano generato dalla riqualificazione e promozione culturale e ambientale dell'Area, per costruire una vera e propria destinazione turistica integrata
- ▶ **contrastare la tendenza allo spopolamento**
grazie alle nuove opportunità e i nuovi servizi generati dai progetti proposti

Interventi sul territorio



La figura mostra le tipologie degli interventi posti in essere sui territori dei comuni